



# OGGI Nuovo Molise



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1.c1.DCB CB



San Zaccaria

Giovedì 5 novembre 2009

Campobasso via San Giovanni 15.b - Tel 0874 49571 Fax 484365

Pubblicità: N.C.P. srl via San Giovanni 15.b Campobasso Tel. 0874 484400 Fax 699152

Isernia P.zza della Repubblica 29 - Tel 0865 411789 Fax 411910

Termoli C.so Nazionale 10 - Tel 0875 81095 Fax 81352

anno 14 - N. 305 - € 1,00

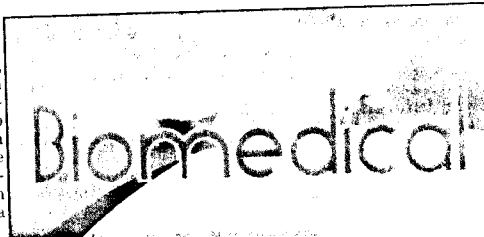
- Al via da ieri la somministrazione del vaccino 'anti-suina'

# Influenza A, 11 mila dosi tra paura, proteste e caos

*L'assessore Passarelli e il dg Fagnano a Roma: le novità*



SEIMILA dosi di vaccino già arrivate e altre 5.500 che dovrebbero essere disponibili da oggi. Ma restano la paura e la confusione e, soprattutto, le proteste di chi vorrebbe vaccinarsi ma non può, perché non rientra nelle categorie considerate 'a rischio'. Ieri in Molise è partita la campagna vaccinale contro il virus H1N1, quello responsabile dell'Influenza A, la cosiddetta Suina. In questa prima fase il vaccino è somministrato al personale sanitario, alle donne in gravidanza e alle persone di età compresa tra i sei mesi e i 65 anni affette da gravi patologie croniche. E sono proprio gli ultra 65enni che ieri mattina hanno protestato nei diversi distretti adibiti a centro di vaccinazione perché esclusi dall'immunizzazione dal virus anche nelle fasi successive. Diversi i soggetti vaccinati, nei centri dislocati in tutta la regione, sia in provincia di Campobasso che di Isernia. Di ritorno da Roma l'assessore alla Sanità Passarelli e il direttore generale dell'Asrem Fagnano hanno fornito una serie di informazioni in più che saranno oggetto di una circolare ministeriale.





CAMPOBASSO - Immunizzati bambini e donne in gravidanza

## Prima giornata caratterizzata da confusione e qualche protesta *Lamentele da parte degli ultra 65enni*

NUOVO oggi MOLISE  
Giovedì 5 Novembre 2009

Ecco chi può essere vaccinato e quando

# Oggi in arrivo altre 5.500 dosi *Già 6mila quelle disponibili*

CAMPOBASSO - Seimila dosi già a disposizione dei molisani e altre 5.500 che dovrebbero essere disponibili da stamattina.

Sono questi i numeri di quella che può essere definita la prima fase della campagna antinfluenzale contro la cosiddetta "Suina" partita ieri in tutta la regione. Prima fase che prevede la somministrazione del vaccino soltanto ad alcuni cittadini: il personale sanitario (anche se sono esclusi, per il momento, i volontari del settore sanità), le donne in stato di gravidanza, i cittadini di età compresa

tra i sei mesi e i 65 anni con patologie croniche, tra cui malattie cardiovascolari, diabete, asma, malattie renali e dell'apparato respiratorio. A questa prima fase ne seguirà una seconda, che prevede la somministrazione del vaccino alle forze dell'ordine, al personale dei servizi pubblici essenziali (scuole, enti, uffici pubblici), al personale del volontariato. Infine, è prevista una terza fase destinata a tutti i soggetti in buona salute tra i 6 mesi di vita e i 27 anni. Impossibile, stabilire, per ora, i tempi esatti della somministrazione. L'uni-

tà di crisi regionale dell'Asrem precisa infatti che tutto dipenderà dall'andamento delle vaccinazioni e dalla disponibilità delle dosi. E' invece da escludersi la copertura totale della popolazione dal virus H1N1.

Le vaccinazioni proseguiranno anche nei prossimi giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 13. In qualche caso, tuttavia, sarà possibile vaccinarsi anche nel pomeriggio, nei tempi e modi consentiti dalla disponibilità del personale, comunque impegnato anche nelle ordinarie attività sanitarie.

daniela di cecco



*Ci si può recare  
in strutture pubbliche  
e case di cura  
convenzionate*

CAMPOBASSO - Una media che oscilla tra le 10 e le 30 vaccinazioni per ogni distretto, non soltanto nelle strutture pubbliche, ma anche nelle case di cura private convenzionate. Tanta gente che si reca nei vari reparti soprattutto per chiedere informazioni e delucidazioni sull'opportunità di vaccinarsi. E anche qualche reclamo soprattutto da parte di chi vorrebbe immunizzarsi dal virus H1N1 ma non può farlo perché non rientra nelle categorie considerate a rischio. E poi, in generale, tanta, tantissima confusione.

Sono questi i principali dati relativi alla prima giornata di vaccinazione nei vari reparti a Campobasso: l'ambulatorio di terapia iniettiva presso l'ospedale Cardarelli e i poliambulatori di via Marche e via Gramsci, dove ieri mattina - dalle 9 alle 13, con qualche deroga pomeridiana - è partita la campagna vaccinale contro l'influenza A.

All'ospedale Cardarelli, in particolare, centro di riferimento del capoluogo, sono state vaccinate circa 15 persone. Il nosocomio di Campobasso, tuttavia, sta effettuando la campagna antinfluenzale già da qualche giorno, tanto che complessivamente sono già state vaccinate 70 persone.

Le operazioni di somministrazione del vaccino si sono svolte regolarmente, anche se non sono mancate proteste e momenti di tensione. Qualche lamentela, in particolare, è stata sollevata dagli ultrasessantacinquenni, a cui il vaccino non è somministrato neanche in presenza di malattie croniche. Al proposito, tuttavia, si è subito attivata l'Unità di crisi regionale dell'Asrem che ha chiesto al ministero di prendere in considerazione l'ipotesi di vaccinare anche gli anziani di età superiore ai 65 anni.

Tra le persone che ieri si sono recate nei vari reparti preposti alla vaccinazione, oltre al personale sanitario, ci sono stati i bambini, le donne in stato di gravidanza, e in generale tutti coloro (di età inferiore ai 65 anni) affetti da malattie croniche. E poi tanti cittadini che si sono messi in coda semplicemente per chiedere informazioni e avere delucidazioni sull'influenza A e sul vaccino.

Le dosi, oltre alle strutture sanitarie pubbliche, sono disponibili anche nelle case di cura private e convenzionate; tra queste la Cattolica, Villa Ester e Villa Maria.

La somministrazione del vaccino proseguirà anche nei prossimi giorni.

lusa

dadice

Ieri a Roma Commissione Salute in riunione: c'erano anche l'assessore Nicola Passarelli e il dg Roberto Fagnano

## I dubbi sulle controindicazioni

*Circolare ministeriale a breve: vaccino contestuale per la stagionale e l'influenza A*

Un vero e proprio tour de force quello al quale sono sottoposti i referenti per la sanità delle regioni italiane.

Ieri, a Roma, l'assessore alla Salute Nicola Passarelli e il direttore generale Roberto Fagnano hanno partecipato alla riunione della Commissione Salute (che vede la presenza di tutti gli assessori italiani) tenutasi assieme al responsabile della prevenzione del Ministero. Per oggi sono state convocate la Conferenza Stato-Regioni e quella delle Regioni per analizzare i Piani regionali contro la pandemia. E mercoledì prossimo Passarelli e Fagnano saranno ancora a Roma. Sono quasi 6mila le dosi di vaccino arrivate in Molise in 3 consegne. Eppure, nonostante la paura e i dubbi, sono ancora poche le persone che hanno deciso di vaccinarsi. E soprattutto i medici non sembrano avere molta fretta. Particolare questo che contribuisce anche ad allungare i tempi previsti per la vaccinazione della popolazione sana che avverrà non appena sarà terminata la vaccinazione per le categorie protette.

Intanto oggi si sono chiariti molti punti - spiega il dottor Fagnano - perché si è finalmente stabilito che per gli adulti basta una sola dose mentre sono 2



L'assessore regionale alla Salute, Nicola Passarelli; la sede del Ministero e il direttore generale Roberto Fagnano

quelle necessarie per i bambini. Si è chiarito che la scatola già aperta può essere conservata per 20 giorni al massimo e sono stati individuati i luoghi dove andranno curati i malati gravissimi. Per il Molise i nosocomi di riferimento sono il Gemelli e l'Umberto I a Roma e il Federico II a Napoli. Sostanzialmente permangono parecchie incertezze soprattutto in ordine alle possibili conseguenze del vaccino. Che è stato testato ed autorizzato dal ministero ma è ancora in fase di approfondimento. Il che

vuol dire che il livello di testaggio non è al suo apice. Le analisi sulle possibili controindicazioni sono ferme al quarto livello di approfondimento e riguardano soprattutto le conseguenze che potrebbe avere il vaccino sui bambini da 0 a 14 anni. Per questo la popolazione sana, di età compresa nella fascia indicata, dovrebbe aspettare per la vaccinazione almeno un altro mese. Giorni utili a consentire di testare il medicinale in maniera di certo più approfondita.

«Sostanzialmente per-

mangono molte incertezze e nei prossimi giorni sarà emanata una circolare riepilogativa nella quale si sottolinea la necessità di effettuare i due vaccini in concomitanza. Quello per l'influenza stagionale e quello per l'H1N1 dovrebbero essere somministrati nello stesso momento per monitorare meglio le eventuali reazioni oppure ad almeno 3 settimane di distanza l'uno dall'altro».

Oltre alla paura dell'influenza A che è entrata prepotentemente nella quotidianità visto che la totalità

delle persone colpite da sindromi influenzali adesso ha la certezza di aver contratto il virus H1N1, è palpabile il clima di incertezza relativo alle misure da prendere per contrastare il virus. Che è simile ad una influenza normale ma ha effetti devastanti su persone già affette da patologie gravi. Acclarato anche che sono tantissimi i bambini alle prese con il virus, i timori dei genitori riguardano le possibili controindicazioni del vaccino. Che non è testato al 100 per 100.

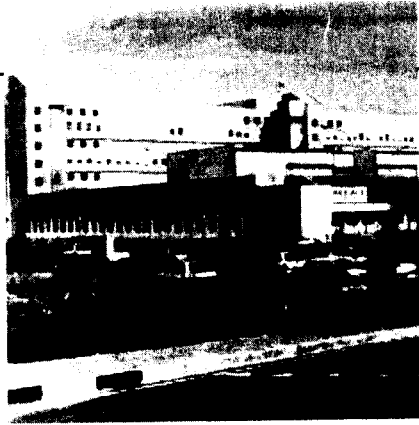
## Operazioni regolari a Trivento

*In pochi si sono immunizzati*

TRIVENTO - Anche nel poliambulatorio del centro triginno, una delle strutture sanitarie territoriali abilitate alla distribuzione del farmaco, ieri mattina sono cominciate le vaccinazioni contro il virus dell'influenza A/H1N1.

Nella tarda mattinata, però, si erano recate presso il poliambulatorio di via Acquasantianni per la vaccinazione solo 5 persone. Almeno per il momento, quindi, ad eccezione di alcuni soggetti potenzialmente a rischio, come una donna incinta, i cittadini preferiscono attendere. Il vaccino è stato comunque regolarmente consegnato alla struttura sanitaria e per ora, visto anche lo scarso numero di coloro che lo hanno richiesto, non ci sono problemi per vaccinarsi. Nel primo giorno in cui è stato distribuito, tra l'altro, non ci sono stati bambini che sono tra i soggetti più a rischio visto che vivono in ambienti ad elevata promiscuità come quelli delle scuole. A dire il vero anche tra i sanitari, ad eccezione di qualcuno, il vaccino ha fatto pochi proseliti. Al poliambulatorio di via Acquasantianni fanno capo, oltre a quelli di Trivento, anche i cittadini di molti comuni limitrofi come Roccapivara, Salcito, San Biase, Pietracupa, Sant'Angelo Limosano, Fossalto e Torella. Un quadro più attendibile sull'uso del vaccino si potrà avere solo tra qualche giorno. Specie in ambienti piccoli dove tutti si conoscono si attende sempre che gli altri facciano il primo passo. Almeno per il momento, questa è la notizia confortante, non si hanno ancora notizie di contagio dal virus A/H1N1 e questa, crediamo, sia anche la ragione principale dello scarso interesse dimostrato verso il vaccino. Anche dal fronte scuole per il momento non ci sono notizie dell'epidemia. Infatti, le assenze per malattia sono ancora nella norma. I dirigenti scolastici sono stati comunque già informati sulle procedure da seguire nel caso la malattia si diffonda nelle scuole.

am



## TERMOLI-BASSO MOLISE

# Ambulatori ancora sprovvisti Dosi somministrate a circa 1/3 del personale ospedaliero

IL vaccino contro il virus A H1N1 sarà disponibile solo nelle prossime ore nei vari ambulatori di Termoli e del basso Molise.

All'ospedale San Timoteo e negli ambulatori predisposti alla somministrazione del vaccino, le dosi dovrebbero essere a disposizione delle genti già nelle prossime ore. Intanto negli ultimi giorni circa un terzo del personale ospedaliero si sarebbe sottoposto al vaccino.

A Montenero, Santa Croce di Magliano, Termoli e Larino già dalle prossime ore diverse persone potrebbero usufruire del vaccino.

C'è attesa tra la gente che continuamente si interroga sull'evoluzione di questo fenomeno che ha destato, comunque, non poca preoccupazione.

Diversi cittadini, proprio ieri mattina, hanno raggiunto il presidio ospedaliero per chiedere l'intervento **immunitario**.

Molti altri cittadini, invece, hanno raggiunto i centri preposti alla vaccinazione soltanto per ricevere informazioni su tempi e modi della somministrazione e, soprattutto sull'opportunità o meno di sottoporsi al vaccino.

Per molti, comunque, ora c'è attesa per la vaccinazione. Solo qualche altra ora di pazienza e questa volontà, ormai incombente, sarà soddisfatta. **red.tm.**

## PROVINCIA DI ISERNIA - Partenza 'cauta'

# In coda ai reparti... solo per informarsi Tra qualche giorno saranno resi noti i dati sull'affluenza

ISERNIA - Vaccino sì, vaccino no. E' il dilemma che attanaglia le persone per quanto riguarda l'influenza A/H1N1, o meglio conosciuta come influenza suina. Ma ieri mattina qualcuno si è recato in ospedale a Isernia per sottoporsi al vaccino. In particolare - sono le uniche parole riferite dal reparto dell'ospedale Venetiale - si tratta di persone appartenenti alla fascia giovane e considerate a rischio. Il via alla vaccinazione è iniziato ieri mattina, ma i dati di quante persone abbiano deciso di scegliere la strada della prevenzione vaccinandosi restano al momento top secret. Solo a distanza di 72 ore dall'inizio delle operazioni di vaccinazione saranno resi noti i numeri. Per cui è difficile quantificare quante persone siano ricorse in ospedale o negli ambulatori della provincia di Isernia. Intanto tra la popolazione cresce l'interesse per capire se vaccinarsi - come consiglia la stessa Asrem - sia conveniente o meno. E così anche nei poliambulatori di Frosolone e Agnone si sono recati alcuni cittadini, la maggior parte interessata a chiedere spiegazioni e conoscere eventuali effetti collaterali. Gli ambulatori sono rimasti aperti anche nelle ore pomeridiane. Per evitare sprechi dei vaccini le opera-

zioni si svolgono a gruppi di dieci. Il primo giorno della campagna di prevenzione ha avuto un avvio lento, un quadro che rispecchia comunque la media nazionale. **Mpt**

# Riccia, vaccino per 10 cittadini Quindici a Bojano

RICCIA - Situazione tranquilla al Poliambulatorio di viale Pietro Sedati dove ieri mattina i medici hanno effettuato le prime vaccinazioni anti influenza A. Dieci i cittadini che si sono sottoposti al farmaco, tutti rientranti nella categoria delle patologie a rischio, vale a dire, di soggetti che hanno particolari problemi di salute e che potrebbero avere conseguenze più gravi nel caso di contagio con l'influenza suina. La mattinata è trascorsa, dunque, in tranquillità e non sono stati registrati fenomeni di allarmismo nella struttura sanitaria riccese. **MF**

BOJANO - Situazione tranquilla anche a Bojano, dove circa 20 persone si sono presentate al poliambulatorio di via Colle Bellavista 2, soprattutto per chiedere informazioni. Circa una quindicina, invece, coloro che si sono prenotati per la vaccinazione, le cui dosi sono somministrate tra ieri pomeriggio e la giornata di oggi.

## LARINO - Due reparti preposti

# La partenza slitta a martedì

LARINO - Partirà martedì la campagna di vaccinazione nella cittadina frentana. Sono due gli ambulatori dove dalla prossima settimana sarà possibile vaccinarsi contro il virus dell'influenza A/H1N1. Si tratta dell'ambulatorio Vaccinale dell'ospedale Vietri (telefono 0874-820038) e dell'ambulatorio Igiene e Sanità pubblica di via Marra (telefono 0874-827738). Dopo la prima fase dunque che ha visto immunizzati il personale medico e infermieristico che ha scelto di sottoporsi al vaccino, le dosi saranno somministrate ai "soggetti a rischio"; donne in gravidanza, bambini dai 6 mesi a 17 anni e malati affetti da patologie particolari, malattie cardiovascolari e dell'apparato respiratorio, dall'asma al diabete, dalle malattie renali all'obesità. Così come di-

sposto dal Governo, infatti, questa fase di vaccinazione non riguarderà tutta la popolazione, almeno per il momento. Le fiale che, dunque, dovrebbero essere disponibili da martedì prossimo, restano destinate per ora a queste precise categorie di persone. Per questo coloro che intendono vaccinarsi dovranno mostrare di averne diritto, per cui le donne gravide dovranno recarsi in ambulatorio presentando l'ultimo certificato del ginecologo mentre i soggetti portatori di patologie devono esibire il proprio cartellino sanitario o il certificato medico. Resta l'invito da parte dell'Asrem a contattare i servizi vaccinali degli ambiti territoriali dei distretti per chiarimenti e ulteriori informazioni. **RoxMammarella**

## ALLARME INFLUENZA A



*E' partita ieri in tutto il Molise la campagna vaccinale contro l'Influenza A/H1N1. Circa seimila dosi - oltre ne arriveranno già a partire da oggi - sono state distribuite nei diversi centri della regione: Campobasso, Bojano, Riccia, Trivento, Isernia, Venafro, Agnone, Frosolone, Termoli, Larino, Montenero e Santa Croce di Magliano. Qualche disagio, soprattutto nei piccoli distretti dove il vaccino non è arrivato, e un po' di lamentele da parte di chi non rientrava nelle categorie 'vaccinabili' ma, tutto sommato, la somministrazione si è svolta senza problemi. Negli articoli di questa pagina e di quella a fianco la situazione nei diversi distretti del Molise.*

dde



## Al via la campagna vaccinale

Jelsi - Per superare ogni disinformazione

## Influenza A, oggi un incontro conoscitivo Tra Asrem, Comune e scuola

JELSI - Maggiore informazione e conoscenza della influenza "A".

E' questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale di Jelsi che ha organizzato, nella giornata di oggi, un incontro conoscitivo con le famiglie jelsesi.

Si tratta di un incontro - ha spiegato il sindaco Mario Ferocino - che vede collaborare in sinergia l'amministrazione comunale, l'Asrem e le scuole. L'incontro è rivolto ai genitori e, grazie alla presenza di esperti sanitari, è finalizzato a informare la popola-

zione su questa infezione senza creare inutili allarmismi.

L'influenza suina è una malattia respiratoria acuta dei maiali causata da virus influenzali del tipo A, che causano abitualmente epidemie di influenza tra i suini. I virus dell'influenza suina causano alti livelli di malattia e bassa mortalità nei maiali. Il virus dell'influenza suina classica (virus influenzale A/H1N1) è stato isolato per la prima volta negli anni Trenta del secolo scorso. I sintomi dell'influenza "A" sono si-

mili a quelli della "classica influenza stagionale" (quasi febbre, sonnolenza, perdita d'appetito, tosse). Alcuni persone con influenza "A" hanno manifestato anche raffreddore, mal di gola, nausea, vomito e diarrea. Come l'influenza stagionale, anche l'influenza suina può causare un peggioramento di patologie croniche pre-esistenti e in passato sono stati segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite ed insufficienza respiratoria) e decessi associati ad infezione da virus dell'influenza suina. MF

## DAL TRIBUNALE

Larino - I professionisti sono accusati di truffa, concussione interruzione di pubblico servizio

# Truffa, ascoltato Giorgetta

*Ieri mattina il commissario Asl è stato interrogato su alcune delibere nel processo che vede imputati cinque farmacisti termolesi*

LARINO - Il commissario dell'Asl Termoli-Larino, Giovanni Giorgetta, è stato interrogato nella giornata di ieri presso il tribunale della città frentana.

La sua testimonianza, nell'ambito del processo che vede imputati diversi farmacisti bassomolisani, cinque dei quali termolesi.

L'accusa per loro è di truffa allo Stato, concussione e interruzione di pubblico servizio.

Giorgetta è stato interrogato in merito ad alcune delibere dell'Asl su pagamenti tra l'ente e le farmacie finite nel mirino. Il processo è stato rinviato al prossimo mese di febbraio per la discussione definitiva e la sentenza.

I cinque farmacisti di Termoli, come si ricorderà, (in totale in Molise sono 19 gli indagati), compariranno davanti al giu-

dice il 18 febbraio prossimo. Avrebbero preteso denaro dai pazienti in cambio delle protesi che, per legge, devono essere fornite gratuitamente e rimborsate dalla Asl, rifacendosi poi sull'azienda sanitaria e incassando il doppio del previsto.

I farmacisti erano stati denunciati dai Nas in seguito alle denunce presentate dai pazienti.

Stando all'accusa gli indagati rifiutavano di fornire materiale protesico gratuitamente a malati affetti da gravi patologie quali colostomia, cancro alla prostata e alla vescica, pretendendo illeciti pagamenti.

Il prossimo 18 febbraio in aula dovrebbe arrivare la sentenza.

redcb



## Virus A, negli ambulatori si vaccinano in pochi

### Termoli

Fallisce la Cotras, in 17 senza stipendio

**TERMOLI.** Fallisce la Cotras Sud, una azienda storica del nucleo industriale. In 17 sono senza stipendio.

servizio a pagina 23



Virus A, da ieri anche in Molise sono iniziate le vaccinazioni

**CAMPOBASSO.** Parte in sordina in Molise la vaccinazione contro il virus A. Ieri nei poliambulatori poca gente si è presentata per farsi inoculare. Record negativo a Trivento dove solo cinque persone hanno chiesto di essere vaccinate. A Larino invece le dosi non sono ancora arrivate. Intanto è polemica sugli appelli dei medici.

servizi all'interno

## Influenza A

Disponibile da ieri mattina, negli ambulatori regionali, l'antidoto contro il virus A\H1N1

# Vaccino, partenza in sordina

*Bassissima la percentuale di chi si è fatto inoculare. Fagnano: comportamento irresponsabile*

**CAMPOBASSO.** L'influenza A\H1N1 spaventa, ma non così tanto da dare l'assalto agli ambulatori medici regionali. È partita infatti in sordina ieri mattina la vaccinazione contro il nuovo virus, bassissima la percentuale di campobassani che hanno richiesto di essere inoculati: più o meno una decina negli ambulatori di via Gramsci, di via Marche e del "Cardarelli". Solo cinque pazienti a Trivento, donne incinte e bambini, a Bojano in trenta si sono presentati all'appuntamento con l'antidoto antinfluenzale. Sor-presa a Larino: la gente dovrà aspettare fino a martedì, i vaccini, arrivati ieri, sono riservati al personale sanitario e alle forze dell'ordine. "Di questa partenza a rallentatore, che

accumuna il Molise al resto dell'Italia, dobbiamo ringraziare alcuni medici di base, pediatri e primari ospedalieri che sostengono, anche in trasmissioni televisive, che vaccinarsi sia inutile. Un comportamento irresponsabile che influenza i pazienti - ha accusato il dirigente dell'assessorato alla sanità, Roberto Fagnano, raggiunto al telefono, mentre a Roma partecipava ad un incontro con i vertici delle altre regioni per individuare collettivamente i centri di riferimento italiani per i casi più gravi di A\H1N1. Sono i sanitari che dovrebbero dare l'esempio alla gente e invece scelgono assurdamente di non inocularsi. Voglio vedere cosa succederà a dicembre, quando si presume che i casi di in-

fluenza arriveranno all'apice. Si rischia la paralisi di interi reparti ospedalieri, con medici a casa a curarsi". Una ritrosia al vaccino così seria, ha precisato Fagnano, che in tutta l'Italia le dosi riservate ai sanitari sono rimaste per la maggior parte intatte nelle scatole: "Un'eccedenza di farmaco rispetto alla richiesta che ora dovremo decidere di dirottare alla popolazione. Non serve a nulla tenerla là a disposizione dei sanitari che rifiutano di farsi vaccinare. Il nostro compito, come Regione, è quello di impedire la diffusione del contagio. E questo dovrebbe essere anche il loro. Il virus A sta già arrivando al suo picco massimo, è necessario che la gente, specie con patologie, si vaccini". Novità

importante, scaturita dall'incontro romano tra vertici sanitari regionali: si è deciso che agli adulti verrà iniettata una sola dose di vaccino, due ai bambini con meno di dieci anni. Sono proprio i minori i soggetti più esposti al contagio, perché non hanno ancora le difese immunitarie per combattere questo virus, ultimo arrivato. E in loro trova anche gli alleati migliori per diffondersi, specialmente se frequentano gli asili e le scuole elementari e medie. "Purtroppo a livello regionale non



L'ambulatorio di via Gramsci a Campobasso

abbiamo ancora un organismo atto a raccogliere i dati dell'incidenza del virus in Molise - ha concluso Fagnano -. Per

questo non siamo ancora in grado di dare numeri precisi sui malati. Ma rimedieremo al più presto". ppm

## All'Università Cattolica si discute di Cardioradiologia

*Il corso presso l'unità operativa di Radiodiagnostica*

**CAMPOBASSO.** Si parlerà di prestazioni cliniche e formazione d'eccellenza, il 12 e 13 novembre, all'unità operativa di Radiodiagnostica dell'Università Cattolica di Campobasso, diretta dalla professoressa Giuseppina Sallustio. Il centro ospiterà il IV appuntamento nazionale dei corsi

di Cardioradiologia, organizzati dalla Società Italiana di Radiologia Medica, dedicati alla cardio-risonanza magnetica ed alla cardio-TC. I maggiori esperti nazionali di questo settore di avanguardia della diagnostica per immagini, tra cui due radiologi operanti presso il centro di

Campobasso, illustreranno ai colleghi radiologi, cardiologi e chirurghi toracici le potenzialità innovative di queste nuove metodiche di studio delle patologie cardiache, eseguite solo in pochi centri di eccellenza sul territorio nazionale e dal 2005, limitatamente alla cardio-RM, disponibile presso il centro "Giovanni Paolo II" del capoluogo molisano. Il corso, articolato in due giornate, affronterà i temi della tecnica di studio di questi due sofisticati strumenti diagnostici e soprattutto si concentrerà sulle indicazioni cliniche attualmente riconosciute: dalla cardiopatia ischemica allo studio delle coronarie, dalle miocardiopatie allo studio delle anomalie congenite, dalle miocarditi ai tumori cardiaci e paracardiaci. Un appuntamento importante per la sanità molisana che, insieme a poche altre in Italia, può vantare la disponibilità di queste tecniche radiologiche all'avanguardia per lo studio delle patologie cardiovascolari. ppm

## La presunta truffa dei cinque farmacisti Il commissario Asl Giorgetta ieri in aula

**LARINO.** Nuova udienza del processo celebrato secondo la formula del rito abbreviato a carico dei cinque farmacisti termolesi e il collega di Petacciato accusati di truffa ai danni dello Stato, concussione e interruzione di pubblico servizio in relazione alla vicenda legata alla concessione di protesi ai pazienti che invece di essere cedute gratuitamente sarebbero state cedute in cambio di denaro. Ieri mattina, dinanzi al giudice Aldo Aceto è comparso in qualità di testimone l'attua-

le commissario della Asl di Termoli Larino Giovanni Giorgetta chiamato a rendere la propria testimonianza in merito ad alcune delibere e circolari dell'azienda sanitaria riguardanti proprio i rapporti di credito esistenti tra l'ente sanitario e le farmacie i cui titolari sono accusati per l'appunto di truffa. Giorgetta per circa un'ora ha fornito le spiegazioni del caso al giudice che al termine dell'interrogatorio ha rinviato il processo al prossimo febbraio per la discussione definitiva ergo per la pos-

sibile sentenza. Come si ricorderà stando alle risultanze della pubblica accusa i farmacisti indagati si sarebbero rifiutati di fornire gratuitamente le protesi ai pazienti affetti da patologie gravi, avrebbero chiesto ed ottenuto integrazioni di denaro corrispondendo un quantitativo minore di protesi di fatto costringendo i pazienti e per loro i familiari ad acquistarle a proprie spese il tutto configurando un indebito rimborso da parte dell'Asrem.

NdF

## Il vaccino disponibile nel distretto frentano solo da martedì prossimo

**LARINO.** Stando alle informazioni fornite dal responsabile dell'Ambulatorio di igiene e sanità pubblica del distretto sanitario di Larino, il vaccino contro il virus AH1N1 non è ancora disponibile per gli utenti e lo sarà soltanto dalla prossima settimana quando da Termoli il personale preposto lo trasporterà materialmente nell'ambulatorio frentano così come in quello di Santa Croce di Magliano. Al momento il vaccino è stato somministrato soltanto al personale che opera all'interno della struttura sanitaria frentana ma non a tutto in quanto, così come del resto ribadito anche dai vertici ministeriali il vaccino non è obbligatorio ma soltanto facoltativo per cui non tutto il personale indicato come soggetto preferenziale per l'inoculazione dello stesso ha scelto di vaccinarsi. Una situazione peraltro registrabile anche nella popolazione divisa praticamente a metà tra coloro che ritengono indispensabile vaccinarsi e quella parte che al contrario ritiene non opportuno ricorrere al vaccino lamentando, tra le altre cose, anche la circostanza che tra i composti utilizzati nella

preparazione del vaccino ci sarebbe anche se in minima parte lo squaleme una sostanza cancerogena. Tornando alla cronaca dunque lo si ribadisce il vaccino per la popolazione frentana a rischio di contrarre il virus AH1N1 sarà disponibile soltanto dal prossimo martedì e sarà distribuito sia dall'ambulatorio presso il servizio igiene sia presso lo specifico ambulatorio istituito all'interno del presidio ospedaliero.



## Sabato a Pozzilli la Società italiana Al Neuromed la Sisc studia le cefalee

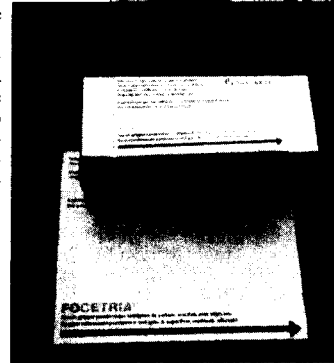
*In programma il secondo  
congresso interregionale*



**POZZILLI.** Si svolgerà sabato prossimo presso l'aula magna del Parco tecnologico dell'Irccs Neuromed il secondo congresso della sezione interregionale Lazio-Molise della Società italiana per lo studio delle cefalee. "Cefalea a grappolo" è il titolo dell'appuntamento con l'Educazione continua in medicina organizzato dalla dr.ssa Anna Ambrosini (responsabile del Centro Cefalee Neuromed e coordinatrice della sezione, nonché rappresentante italiana presso la Federazione Europea delle Cefalee - European Headache Federation). Al congresso interverranno alcuni tra i maggiori esperti italiani di cefalee e membri del direttivo nazionale Sisc tra cui il prof. Francesco Pierelli, il prof. Paolo Martelletti, la dott.ssa Maria Gabriella Buzzi e la prof.ssa Rossana Cerbo. Il convegno sarà arricchito anche dagli interventi degli esper-

ti provenienti dai più importanti Centri Cefalee delle regioni Lazio e Molise. La scelta di dedicare un congresso specificamente alla cefalea a grappolo ed alle cefalee ad essa affini deriva dal desiderio, da sempre espresso dalla sezione Lazio-Molise della Sisc, di fornire informazioni più vaste ed aggiornate ai partecipanti, concentrando la loro attenzione su temi specifici spesso trascurati nel corso di congressi di più ampio respiro. I pazienti affetti da cefalea a grappolo, a loro volta, rischiano di essere parzialmente trascurati da un sistema nel quale si tende a dare maggior considerazione a forme di cefalea largamente più comuni quali l'emicrania. E' anche per questo motivo che, al termine del convegno, si terrà una tavola rotonda aperta a pazienti affetti da cefalea a grappolo, dove questi ultimi potranno interagire con gli esperti.

# E' guerra di cifre sulla presenza negli ambulatori regionali Domani saranno resi noti i primi dati ufficiali sulla profilassi Nuova influenza, primo giorno di vaccini tra dubbi e scetticismi



viste non sono bastate. Trend contrario, invece, in Molise: essendo più piccola, è stato più facile attuare il piano anti-influenza.

Vaccino sì, vaccino no resta comunque il dubbio principale tra le persone. La preoccupazione c'è, ma prevale anche un certo scetticismo. Soprattutto perché una parte degli stessi medici ha deciso di non sottoporsi alla profilassi. Tuttavia, la cosiddetta 'febbre suina' continua ad espandersi rapidamente e di pari passo aumenta il numero dei decessi.

Ecco perché molti hanno rispolverato la regola 'prevenire è meglio che curare' cambiando il proprio stile di vita. I primi accorgimenti? Tenersi lontani dai luoghi affollati come ristoranti e cinema ed evitare di prendere i mezzi pubblici.

**di Stefania Potente**  
CAMPOBASSO. Molte perplessità e pochissime certezze. E' scivolato via così il primo giorno della campagna di vaccinazione contro la nuova influenza. Nonostante gli inviti lanciati dall'Asrem, ci sono ancora incertezze sull'efficacia della profilassi. E' già guerra di cifre: sembra che siano state scarse le presenze all'ambulatorio di terapia iniettiva del 'Cardarelli' di Campobasso, qualcuna in più invece è stata registrata negli altri polibambulatori, come quello di via Marche e di via Gramsci.

Intanto domani, a distanza di 72 ore dallo start ufficiale dell'operazione, l'azienda sanitaria renderà noti i primi dati del monitoraggio commissionato dall'assessorato alla Sanità.

Sedici i centri ospedalieri aperti dalle 9 alle 13 e in cui sono disponibili le circa 8 mila dosi inviate dal Ministero alla Salute: Campobasso, Bojano, Riccia, Trivento, Isernia, Vena-

fro, Agnone, Frosolone, Termoli, Larino, Montenero e Santa Croce di Magliano.

La situazione, almeno nella nostra regione, sembra che sia sotto controllo anche se la pandemia si sta diffondendo e sta colpendo soprattutto i bambini. Proprio i più piccoli sono stati inclusi tra i soggetti a rischio, così come i ragazzi fino a 17 anni, i malati cardiaci, coloro che sono affetti da malattie dell'apparato respiratorio e le donne dal sesto mese di gravidanza in poi. Quasi cinquanta, invece, sono i casi finora accertati in Molise.

Ma per perfezionare la risposta sanitaria in caso di emergenza della pandemia si parlerà durante la Conferenza Stato-Regioni convocata per questa

giornata. La distribuzione e la gestione dei vaccini, l'organizzazione e la gestione delle informazioni sono i principali aspetti su cui le regioni hanno chiesto un chiarimento con il Governo centrale.

Nelle regioni più grandi, infatti, il pronto soccorso sono stati presi d'assalto e le dosi pre-

## Santa Croce di Magliano Anche il poliambulatorio indicato dall'Asrem per i vaccini contro l'H1N1

Anche il poliambulatorio di Santa Croce di Magliano figura tra i centri indicati dall'Asrem per la somministrazione del vaccino contro l'influenza da virus H1N1 dalle 9 alle 13. Nella prima fase per accedere alla vaccinazione, il soggetto deve appartenere a una delle seguenti categorie: malattie cardiovascolari, malattie dell'apparato respiratorio, donne nel 2° e 3° trimestre di gravidanza, bambini da 6 mesi a 17 anni (prioritariamente quelli a rischio).



Il soggetto portatore delle patologie previste deve munirsi o del cartellino di esenzione per patologia o del certificato del medico. Il numero da chiamare è lo 08747253. Successivamente la ASREM valuterà forme di intervento nei Comuni non sedi di Poliambulatorio, attraverso il coinvolgimento dei medici che si renderanno disponibili.

## Larino. Farmacisti accusati per truffa Sentenza prevista il 3 febbraio

LARINO. Verrà fuori il 3 febbraio 2010 la sentenza riguardante cinque farmacisti termolesi accusati di truffa allo Stato, concussione ed interruzione di pubblico servizio. Lo ha deciso il giudice monocratico del Tribunale di Larino nell'udienza svoltasi ieri mattina. E' stato ascoltato un solo teste. Si tratta di Giovanni Giorgetta, commissario della Sal di Ter-

moli Larino. A porgli le domande ci ha pensato uno dei difensori. L'avvocato Antonio De Michele ha cercato di fare chiarezza su alcune delibere della Asl su pagamenti fra l'Ente e le farmacie accusate. Gli imputati finiti nel mirino della Procura di Larino avrebbero preteso denaro da pazienti bisognosi di protesi perché sofferenti di gravi patologie. L'indagine dei ca-

rabinieri del Nas portò a 19 denunce in tutto il Molise tra le quali cinque a Termoli. Il culmine delle indagini è stato scoperto nel febbraio 2008. Il rinvio a giudizio invece un anno dopo. L'illecito si sarebbe verificato perché i pazienti costretti a pagare per ottenere le protesi ne avevano diritto gratuitamente. Il rimborso doveva avvenire tramite la Asl. I farma-

cisti, secondo l'accusa, non solo avrebbero preteso il pagamento degli apparecchi da parte dei pazienti ma avrebbero percepito anche il denaro dell'azienda sanitaria locale. L'incasso, quindi, per anni sarebbe stato doppio. Tutto l'impianto accusatorio resta comunque da verificare. Vp

LA REDAZIONE DE IL QUOTIDIANO DEL MOLISE HA UN NUOVO INDIRIZZO E-

# Virus H1N1, la gente preferisce l'influenza rispetto al vaccino

Ospedali Sono intasati da cittadini che chiedono il test, mentre l'«antidoto» viene guardato con sospetto

Antonella Salvatore

■ Continua l'enorme affluenza di giovani ed adulti al San Timoteo di Termoli, così come in altri ospedali della regione, per verificare se si è o meno contratto il virus H1N1. Gli operatori sanitari ricordano ancora una volta agli utenti di rivolgersi prima al proprio medico curante e, solo in casi di effettiva presenza di sintomi, di ricorrere ai medici ospedalieri. Diversamente, questi ultimi sono impossibilitati ad operare sui casi effettivamente gravi e che necessitano di accertamenti specifici. Più di una famiglia di Termoli ha espresso timori anche nei confronti del vaccino antinfluenzale in commercio. «Non lo farò ai miei figli - ha dichiarato una mamma di Termoli con 2 bimbi di 4 e 6 anni - Questo prodotto in realtà non mi convince. Non è stato accolto bene nemmeno dai medici e dagli operatori sanitari degli ospedali, figuriamoci cosa dobbiamo pensare noi». La donna preferisce, dunque, il rischio dell'influenza piuttosto

## 500 Euro

La somma per fare un rapido check-up e stabilire se si è malati

## 8-10 Media

Degli accertamenti effettuati ogni giorno presso gli ospedali

## 1ª

### Diagnosi

Deve effettuare il medico di famiglia che poi consiglierà la strada

che quello del vaccino. Fino a questo momento le richieste a dir poco esagerate degli utenti non riguardano l'«antidoto», considerato con sospetto, non risolutivo ed anche piuttosto pericoloso, ma il test veloce sull'influenza «suina». Giovani ed adulti hanno preso d'assalto gli ospedali della costa senza dare un attimo di tregua ai sanitari in servizio. Il «fiume» di utenti che quotidianamente si sta riversando nei due presidi costieri spesso è composto da persone che hanno contratto un semplice raffreddore, ma il timore di essere incappati nel virus non permette una «vita tranquilla». Secondo i medici l'accertamento, del costo di 500 euro per ogni test, deve essere effettuato solo in casi effettivamente sospetti non in modo indiscriminato. «Così si spreca risorse importanti senza ottenere benefici effettivi per gli stessi pazienti - hanno dichiarato i sanitari del San Timoteo - Ogni giorno si presentano persone che dichiarano di avere il virus e poi non risulta vero. La media dei test ef-

fettuati quotidianamente è di 8-10, immancabilmente tutti negativi. Per cui è bene che ci si rivolga in prima battuta al proprio medico curante e che si ricorra all'ospedale solo in caso di bisogno reale». Nella giornata di ieri l'altro una giovane straniera di Termoli ha chiesto l'intervento del 118 Molise dopo essere stata a Napoli in quanto affetta da febbre alta. La ventenne è risultata negativa. «Quello della straniera era un episodio da sottoporre ad accertamenti specifici», hanno concluso i medici termolesi. Intanto ieri mattina davanti al Gup del Tribunale di Larino è approdato un presunto caso di malasanità riferito al decesso di un pensionato, Filippo Rettino, per la cui morte la Procura frentana ha indagato l'ex manager dell'Asrem Sergio Florio e l'ex direttore generale dell'azienda sanitaria dietro l'accusa di omicidio volontario. Il giudice per le udienze preliminari, dopo aver sentito accusa e difesa, ha disposto una consulenza medica collegiale con nomina dei periti il prossimo 2 dicembre.



Vaccino Non è ritenuto sicuro

In occasione del World Stroke Day a Fondi

## Prevenzione dell'ictus, visite gratuite degli specialisti del Neuromed



■ Ogni 20 secondi una persona è colpita da ictus cerebrale. Nel mondo, ogni anno, 6 milioni di persone muoiono di ictus, in Europa l'ictus è la prima causa di disabilità e la terza causa di morte, in Italia dei 200.000 soggetti colpiti da ictus, 40.000 muoiono entro breve termine e altri 40.000 subiscono un grave handicap. L'età dei pazienti colpiti da ictus è in costante diminuzione. Per fronteggiare tale emergenza la prima prevenzione è l'informazione. In Italia anche quest'anno sarà celebrato il World Stroke Day, la giornata per la prevenzione dell'ictus con visite gratuite e screening del rischio. La Fondazione Neuromed, con la Croce Rossa italiana e l'associazione A.L.I.Ce Molise,

per l'occasione allestirà uno stand presso Piazza Unità d'Italia di Fondi dove i medici dell'Unità Operativa della Stroke Unit dell'Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed saranno a disposizione di tutti per visite gratuite, controllo dell'ipertensione Arteriosa, calcolo del rischio cerebrovascolare e forniranno consigli e materiale informativo sulla prevenzione, il riconoscimento precoce dei sinto-

Fattore età

Sta crescendo il numero

di giovani colpiti

dalla patologia

mi ed indicazioni su come comportarsi in caso di Emergenza ictus. L'ictus può causare gravi cerebrolesioni, ci si può trovare di punto in bianco «senza parola», improvvisamente impossibilitati a comunicare con amici, figli, genitori, privati del proprio ruolo familiare e sociale. Occorre una corretta prevenzione per allontanare il rischio ictus. «Ci tengo a sottolineare - afferma la dr.ssa Giordana Pelone, Presidente dell' A.L.I.Ce Molise e medico presso la Stroke Unit del Neuromed - che molti sono i luoghi comuni da sfatare in relazione all'ictus, per esempio quello che si tratti di una malattia che colpisce esclusivamente le persone anziane. Infatti sempre di più sta crescendo il numero dei giovani colpiti».

Nell'udienza preliminare a carico di Florio e Verrecchia, accusati di omicidio per la morte del 72enne

# Rettino, diagnosi insufficiente

*Il gup Aceto ordina a un collegio medico una perizia suppletiva*

**NICOLA DE FRANCESCO**

**LARINO.** Saranno i consulenti del giudice a stabilire la causa della morte di Filippo Rettino, il pensionato larinese deceduto la notte tra il 19 e il 20 gennaio 2006 sull'ambulanza che lo stava trasferendo all'ospedale di Foggia perché al Vietri la rianimazione non c'era e non c'è. Dopo circa tre ore di udienza, e poco più di

un'ora di camera di consiglio alle sedici e dieci di ieri, il gup del tribunale di Larino Aldo Aceto evidentemente non convinto della richiesta dell'accusa che, lo si ricorda ha chiesto di processare per la morte del 72enne gli ex manager sanitari Sergio Florio e Mario Verrecchia, configurando per loro l'accusa di omicidio volontario ed interruzione di pubblico servizio

ha emesso un'ordinanza con la quale ha deciso di nominare nei prossimi giorni un collegio di medici, dei propri consulenti che dovranno accertare la causa della morte del pensionato larinese. Un'ordinanza, da quanto è emerso, complessa con la quale il giudice vuole fugare ogni dubbio in merito alla morte del pensionato deceduto, lo si ricorderà, dopo che l'operazione eseguita dall'equipe chirurgica del dottor Giovanni Fabrizio era perfettamente riuscita come del resto accertato nel corso delle indagini condotte su delega del procuratore Nicola Magrone dalla Guardia di Finanza di Larino. Stando alle informazioni raccolte il giudice, fermo restando che tutto quanto fatto prima e nel corso dell'operazione sia stato fatto bene vuole conoscere se esiste o meno il nesso causale, ossia se la morte del Rettino è stata realmente determinata dall'assenza al Vietri della rianima-

zione ergo dalle oltre cinque ore per trovare un posto di rianimazione o sarebbe comunque sopravvenuta, o meglio, esisterebbe un'altra causa che da sola l'ha potuta determinare. Al momento, dunque, nessuna decisione di procedibilità o meno dell'azione penale nei confronti dei due accusati ma quello che si potrebbe senza alcun dubbio definire un supplemento di indagini. Soltanto nelle prossime ore si capirà il reale contenuto dell'ordinanza del gup Aceto, ma intanto al termine dell'udienza l'avvocato Egidio Iannucci che difende gli interessi dell'ex manager dell'Asl Basso Molise Mario Verrecchia ha affermato anche in nome dei difensori dell'ingegnere Sergio Florio "Noi riteniamo che questa ordinanza dimostri chiaramente che agli atti non esiste, non c'è la causa della morte del Rettino tanto che il giudice ha ritenuto opportuno integrare gli atti di indagine con la nomina di propri con-



sulenti". "Non conosco ancora - ha affermato il procuratore Magrone - il contenuto esatto dell'ordinanza posso solo affermare che evidentemente il giudice ha espresso un dubbio, una perplessità e vuole risolvere prima questo dubbio e poi pronunciarsi". "Al momento - ha aggiunto l'avvocato Michele Franchella che si è costituito parte civile in nome dei figli del Rettino - questa decisione non cambia la nostra posizione in quanto

quello che noi chiediamo al giudice è la verità su quella morte al di là di coloro che saranno o meno riconosciuti eventualmente responsabili". Il giudice ha rinviato l'udienza al prossimo 2 dicembre, in quell'occasione conferirà formalmente l'incarico ad un collegio medico che avrà poi, verosimilmente novanta giorni di tempo per mettere nero su bianco il perché, la causa della morte del pensionato larinese.

Oggi si riunisce la Conferenza Stato-Regioni alla presenza del viceministro alla Salute, Fazio

# Influenza A, governo e regioni rivedono la strategia vaccinale

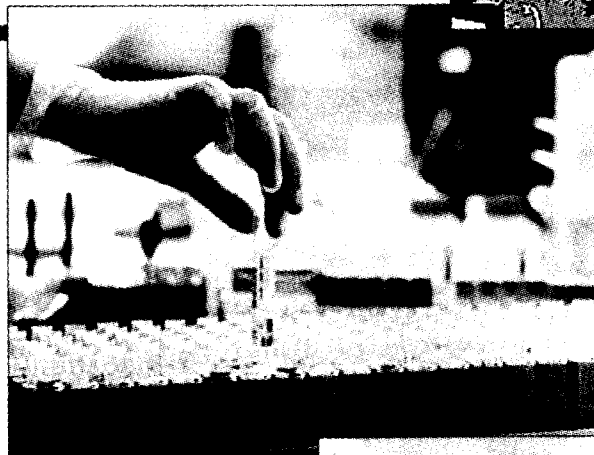
*Da ieri è possibile vaccinarsi negli ambulatori molisani: precedenza ai soggetti a rischio*

che somministrano il vaccino (tutti i giorni dalle 9 alle 13) sul territorio sono a Campobasso (ospedale Cardarelli in terapia iniettiva, via Marche e via Gramsci), Bojano (via Colle Bellavista), Riccia (via Pietro Sedati), Trivento (via Acqua Santianni), Isernia (largo Cappuccini), Vena-

e improvviso con febbre di circa 38° o superiore, accompagnata da uno dei seguenti sintomi: cefalea, males-



CAMPOBASSO - Sarà la strategia vaccinale l'argomento al centro della Conferenza Stato-Regioni che si terrà oggi alla presenza del viceministro alla Salute, Ferruccio Fazio. In particolare, la distribuzione e la gestione dei vaccini, l'organizzazione delle campagne vaccinali sul territorio e la gestione delle informazioni sono i principali aspetti su cui le regioni ritengono necessario un confronto e un chiarimento con il governo centrale. In questi giorni, infatti, questi aspetti sono stati oggetto di discussione e di richiami. "Da metà ottobre - aveva dichiarato ieri Fazio - abbiamo distribuito vaccini in tutte le regioni e non ci risulta che nessuna abbia esaurito i vaccini a sua disposizione". Quanto alla strategia vaccinale "questa è stata condivisa in tutto il mondo: sono i governi che decidono quali sono le categorie a rischio che vanno vaccinate in via prioritaria". Ad oggi, purtroppo, il conto delle vittime in Italia è salito a 21. Intanto, è iniziata ieri in Molise la prima fase del vaccino, riservata ai soggetti affetti da malattie cardiovascolari, dell'apparato respiratorio, alle donne al secondo e terzo mese di gravidanza e ai bambini dai sei mesi ai 17 anni, muniti di del cartellino di esenzione per patologia o del certificato del medico. Gli ambulatori



sere generalizzato, sensazione di febbre (sudorazione, brividi) astenia (debolezza) e da almeno uno dei seguenti sintomi respiratori: tosse, mal di gola, congestione nasale. Ad oggi, la nuova influenza, anche se particolarmente contagiosa, sembra causare, soprattutto in persone generalmente sane, una malattia leggera con sintomatologia simile a quella dell'influenza stagionale. Tuttavia, sono stati segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite ed insufficienza respiratoria) e decessi associati all'infezione.

Adimo

fro (via Colonia Giulia), Agnone (via Saulino), Frosolone, Termoli (ospedale San Timoteo e via del Mulinello), Larino (ospedale Vietri e via Marra), Montenero (via Padre Pio), e Santa Croce di Magliano (Largo Casale).

I sintomi della nuova influenza umana da virus A (H1N1) sono simili a quelli della classica influenza stagionale e comprendono: febbre, sonnolenza, perdita d'appetito, tosse. Alcune persone hanno manifestato anche raffreddore, mal di gola, nausea, vomito e diarrea. In particolare, l'influenza A viene definita un'affezione respiratoria acuta a esordio brusco



del MOLISE  
**laGazzetta**

Quotidiano  
del mattino

Registrazione al Tribunale  
di Campobasso  
n°3/08 del 21/03/2008

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Angelo Santagostino

A.I. COMMUNICATION  
SEDE LEGALE  
via Gorizia, 42  
86100 Campobasso  
Tel. 0874.481034 - Fax 0874.494752  
Tel. Isernia: 0865/414168

E-mail Redazione Campobasso:  
redazione@lagazzettadelmolise.it

E-mail Redazione Isernia:  
lagazzettaiserchia@alice.it

E-mail Amministrazione-Pubblicità  
commercial@lagazzettadelmolise.it  
www.lagazzettadelmolise.it  
www.gazzettadelmolise.com

STAMPA:  
Poligrafica Ruggiero srl  
Avellino

Il lunedì non siamo  
in distribuzione  
La collaborazione  
è gratuita

GIORNALE SATIRICO

CRO:SANITA'

2009-11-04 18:45

**SANITA': PENSIONATO MORTO AL VIETRI, OGGI UDIENZA A LARINO**

**LARINO (CAMPOBASSO)**

(ANSA) - LARINO (CAMPOBASSO), 4 NOV - Morì dopo una "via crucis" tra gli ospedali molisani fino ad approdare al Vietri di Larino dove fu sottoposto ad intervento chirurgico senza l'attivazione della sala rianimatoria nonostante la presenza di tutte le attrezzature all'interno.

Il caso che vide come protagonista il pensionato Filippo Rettino è approdato oggi davanti al Gup del Tribunale di Larino per l'udienza preliminare. Ad essere indagati per omicidio volontario, l'ex "manager" dell'Asrem molisana Sergio Florio e l'ex Direttore generale dell'azienda sanitaria del Basso Molise Mario Verrecchia. La Procura della Repubblica frentana, sulla vicenda, secondo i legali degli indagati: i penalisti Egidio Iannucci ed Antonio De Michele, ha applicato lo stesso principio giuridico del "dolo eventuale" utilizzato nella tragedia sul lavoro della "Tyssen Group". Il giudice per le udienze preliminari, dopo aver sentito accusa e difesa, ha disposto una consulenza medica collegiale con nomina dei periti il prossimo 2 dicembre. (ANSA).

CRO:SANITA'

2009-11-04 10:53

**SANITA': NUOVI REQUISITI PER ACCREDITAMENTO STRUTTURE**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 3 NOV - La Giunta regionale del Molise, su proposta del presidente Michele Iorio, ha approvato una delibera che disciplina i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture socio-sanitarie: il provvedimento recepisce quanto stabilito dall'obiettivo operativo 11.3 del Piano di rientro.

Tra le strutture interessate rientrano: i Centri diurni psichiatrici, i Centri di salute mentale, i Consultori familiari, i Sert, i Presidi di tutela della salute mentale (Crp), le strutture di riabilitazione e quelle educativo-assistenziali per tossicodipendenti, le Residenze collettive o Case alloggio a favore di malati di Aids e patologie correlate le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e i Centri residenziali cure palliative (Hospice).

Il provvedimento ha ricevuto il via libera da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia in quanto i requisiti previsti dalla Regione sono compatibili con il Dpr 14 gennaio 1997 e con il Dlgs 502/1992 e abrogando precedenti atti - si legge nel documento ministeriale - "fa chiarezza sui requisiti di accreditamento". (ANSA).

YM9-HNZ/IC

S43 S04 INT INT QBKX

CRO:+++INFLUENZA A

2009-11-04 19:31

+++INFLUENZA A: MOLISE; IL PUNTO DELLE 19:00+++

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 NOV - In Molise sono tre le persone ricoverate nelle strutture sanitarie pubbliche a causa del virus H1N1. I pazienti si trovano rispettivamente nell'ospedale "Cardarelli" di Campobasso, al "Vietri" di Larino e all'ospedale "Veneziale" di Isernia.

Oggi intanto è iniziata sull'intero territorio regionale la distribuzione alle persone a rischio dei vaccini anche se si registra una scarsa adesione anche da parte del personale sanitario.

- TERMOLI - Continua l'affluenza abnorme di giovani ed adulti al San Timoteo di Termoli in preda alla paura di aver contratto il virus H1N1. Gli operatori sanitari ricordano ancora una volta agli utenti di rivolgersi "in primis" al proprio medico curante e solo in casi di effettiva presenza di sintomi ricorrere ai medici ospedalieri, altrimenti impossibilitati ad operare sui casi effettivamente più gravi e bisognosi di accertamenti. Diverse famiglie di Termoli hanno espresso timori anche nei confronti del vaccino in commercio. (ANSA).

YM9-YM8/

S41 QBKX



Cerca



Clicca qui per la versione stampabile di oggi

Ultimo aggiornamento 04/11/2009 alle ore 18:41,04

archivio edizione stampabile



Clicca qui per la versione stampabile di oggi  
[04/11/2009 20:27,19]

Per visualizzare l'edizione stampabile che ti interessa seleziona la data e clicca sul tasto visualizza

Selezione l'edizione

Visualizza

08:11 Afghanistan: attentato, 4 para' coinvolti

07:55 Cambi: Tokyo, euro a 1,4828 dollari

07:50 Borsa: Tokyo chiude in ribasso

**SORGENIA**

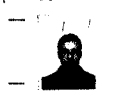


l'editoriale



Dalla parte degli agricoltori di redazione  
==== leggi ==== elenco

approfondimento



Alessandro, sogno finito in tragedia  
==== leggi ==== elenco

"Se ne è andato un grande"



Il commento unanime per la scomparsa di Lello Pallante  
Video

lettere al direttore



Pedonalizzazione a Termoli  
==== scrivi ==== elenco

dal tuo comune



Bonero "Squalo 2007": esercitazione a Bonero  
[27/06/2007]

Per visualizzare gli articoli del tuo comune seleziona il comune e clicca sul tasto CERCA

Selezione il tuo comune

Cerca

focus



Influenza A: diagnosi errata



Harrell: "La musica mi ha dato la vita"  
Video

multimedia



Harrell: "La musica mi ha dato la vita"  
Video

Guarda lo spot ideato dal

attualità

## Vaccino H1N1, molte reticenze

L'appello della Asrem: "Virus molto contagioso, difendersi è fondamentale"



Ore 10,40 del mattino: la sala d'attesa del centro vaccinazioni dell'ospedale Cardarelli di Campobasso è deserta. Solo un operatore sanitario che si è appena sottoposto all'iniezione e una donna in attesa che chiede informazioni. Il medico di riferimento non è in possesso dei dati, ma sembra chiaro che, nel giorno in cui il vaccino contro l'influenza "A" viene ufficialmente messo a disposizione delle

persone cosiddette a rischio, sono poche, pochissime quelle che hanno deciso di immunizzarsi. Anche fra medici e infermieri l'adesione è stata bassissima. La paura del contagio, anche in Molise, non va di pari passo con la prevenzione. Lo scetticismo è cresciuto negli ultimi giorni e proprio fra il personale sanitario. Ma secondo la direzione sanitaria della ASREM è un atteggiamento ingiustificato e dannoso: "In effetti - ha commentato il direttore sanitario della Asrem, Giancarlo Paglione - c'è stata scarsa adesione da parte dei medici ed è grave perchè rischiamo un caso 'sociale': essendo il virus molto contagioso, se cominciano ad ammalarsi i medici potrebbero esserci molte difficoltà nelle strutture sanitarie". Vaccinarsi è dunque importante. Così come difendersi dalle truffe che, in Italia, sono sempre dietro l'angolo. A livello nazionale, infatti, più di qualcuno ha denunciato il tentativo da parte di privati di vendere il vaccino porta a porta. "Ricordiamo - ha specificato Paglione - che il vaccino viene fornito direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità e non è in vendita neppure nella farmacie. Diffidare, dunque, da chiunque proponga di venderlo".

redazionecb [04/11/2009]



Siti sponsorizzati:

**Raddrizzare Denti**  
Allineatori trasparenti per adulti e bambini. Torna a sorridere !

**Ristorante La Tiana a Campobasso in Molise.** Sala per Feste e Cerimonie.  
Tel:0874/98024

**Notizie Campobasso**  
Cronaca del Molise in Tempo  
Reale: Tieniti Sempre Aggiornato  
Su Agi.it

**Influenza H1N1: un aiuto?**  
I nostri purificatori d'aria, CE!  
Promo ultimi pezzi da soli 119 €

- HOME
- Politica
- Cronaca
- Economia e Finanza
- Lavoro
- Attualità
- Cultura
- Spettacolo
- Scienze
- Sport
- Avvisi, Gare, Bandi
- Contatti

- Blog
- Lettere al direttore
- Lettere all'editore
- Consulente Fiscale
- Consulente Legale

- Il Tg di Telemolise
- Il Tg Sport di Telemolise
- Telemolise LIVE!!!
- Telemolise2 LIVE!!!
- Radio Luna LIVE!!!

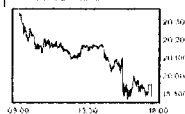
- Energia
- Oroscopo
- Cinema
- Musica
- Annunci
- Lotterie



meteo

Campobasso	2	11°
Bojano	2	13°
Larino	7	14°
Termoli	11	16°
Isernia	3	13°
Venafro	4	15°

borsa italiana



- MIBTEL
- MIB30
- MIDEX
- S&P/MIB
- ALL STAIRS



Annunci Google

Annunci Google

## Dirigenti Asl accusati di omicidio: il giudice ordina nuove indagini

*Iniziata l'udienza preliminare per Mario Verrecchia e Sergio Florio. Sono accusati di aver indirettamente causato la morte di un pensionato di Larino che dopo un intervento chirurgico venne trasportato in un altro ospedale per mancanza di un reparto di rianimazione al Vietri. Il Gup Aceto dispone una perizia medica per accertare il nesso di causa-effetto tra la mancata attivazione del reparto e la morte dell'uomo.*

**Cosa ha ucciso Filippo Rettino**, il 76enne di Larino morto il 20 gennaio del 2006 dopo un intervento chirurgico "perfettamente riuscito" al Vietri di Larino? E' stata la mancanza di un letto in Rianimazione, come ipotizza la Procura della Repubblica che ha chiesto il rinvio a giudizio - **con l'accusa di omicidio volontario** - per l'ex direttore generale della Asrem e l'ex commissario straordinario della Asl di Termoli-Larino? Oppure è stato qualcosa che nulla c'entra con l'assenza della terapia intensiva, e quindi nemmeno con le presunte responsabilità di **Sergio Florio e Mario Verrecchia**, che quel reparto non l'hanno mai fatto entrare in funzione?



Il giudice per la indagini preliminari **Aldo Aceto vuole capirlo**. E per capirlo, quindi per escludere altri eventi che possano aver causato il decesso dell'anziano, ha disposto una perizia medica. In pratica **una integrazione delle indagini**, condotte dalla Guardia di Finanza su disposizione del Procuratore capo di Larino Nicola Magrone. Il prossimo 2 dicembre sarà affidato l'incarico a un collegio medico, che avrà novanta giorni di tempo per fornire una relazione dettagliata su quello che è accaduto subito dopo l'operazione chirurgica e fino al momento del decesso, avvenuto in ambulanza alle 5 del mattino durante la corsa verso la Rianimazione dell'ospedale civile di Foggia.

Quello che è contenuto nel fascicolo, un tomo di settecento pagine, **non basta, secondo il giudice, per stabilire con certezza un nesso di causa effetto**. Nesso che invece per gli inquirenti è decisamente chiaro. La causa: un reparto di Rianimazione progettato e realizzato nel 1999, **costato circa 450mila euro**, sofisticato e dotato di tutti i macchinari, i monitor e i ventilatori necessari, ma mai attivato nonostante l'esistenza di una chirurgia nell'ospedale Vietri. L'effetto: la morte dell'uomo, che il giorno del funerale di sua moglie si era sentito male per una aneurisma addominale, era entrato in ospedale alle 16 ed era stato operato dall'equipe del dottor Fabrizio. Un intervento andato a buon fine, secondo i referti e la cartella clinica. Ma poi erano subentrate complicazioni tali da rendere necessario il ricovero in Rianimazione. Quella Rianimazione i cui macchinari, a Larino, sono sempre stati avvolti dal cellophane. E che ancora oggi, nonostante quanto è accaduto, restano inutilizzabili.

**Secondo la pubblica accusa** la morte di Rettino ha due responsabili, gli stessi cioè che pur avendone il potere non hanno mai fatto nulla per rendere operativa la Rianimazione, consapevoli così di mettere a repentaglio - da qui l'ipotesi di omicidio volontario - la vita dei pazienti. Sarebbero, appunto, Sergio Florio e Mario Verrecchia, che all'epoca ricoprivano i ruoli rispettivamente di direttore generale Asrem e commissario straordinario della Asl BassoMolise.

**Ci sono tutti e due, all'udienza preliminare di mercoledì 4 novembre**, col volto comprensibilmente tirato ma le maniere educate e tranquille di due ex manager della disastrosa sanità molisana ora messi da parte dalla politica. Sono accompagnati dai legali difensori e ingannano la lunga attesa prima di entrare in aula conversando tra loro e rispondendo al telefono. L'udienza infatti comincia alle 12 e 30, in forte ritardo rispetto al calendario, per un incidente stradale che ha tenuto fermo per due ore il penalista **Massimo Krogh**, napoletano. Lo stesso che difende Antonio Giraudo (ex amministratore delegato della

Juve) nel processo Calciopoli e Sergio Cragnotti (ex presidente Cirio) nel processo sul crack finanziario dell'azienda. E che a Larino è in veste di difensore di Florio. Per Verrecchia invece ci sono **Iannucci e Castaldo**, il primo del foro frentano, il secondo di quello partenopeo. La famiglia Rettino, che dopo la morte del loro familiare aveva sporto denuncia avviando di fatto una indagine giudiziaria arrivata a conclusioni inedite, si costituirà parte civile in caso di rinvio a giudizio. «I miei assistiti – spiega l'avvocato **Franchella** – voglio avere una risposta e sapere perché è morto Filippo».

E' quello che vuole sapere anche il Gup, che dopo tre ore durante le quali ascolta la ricostruzione del pm Magrone e i lunghi interventi della difesa, che puntano a scardinare l'impianto accusatorio attraverso una interpretazione dei ruoli manageriali come subalterni alle decisioni politiche (il succo del discorso è che Florio e Verrecchia non c'entrano nulla, visto che le scelte in materia sanitaria spettano alla Regione), il dottor Aceto **si chiude in camera di consiglio. Ne esce un'ora e un quarto dopo, alle 16 in punto così come aveva annunciato, per leggere l'ordinanza** con la quale chiede un supplemento di indagini. Nessun proscioglimento, per il momento. Ma nemmeno un rinvio a giudizio. Prima di decidere se Florio e Verrecchia possono essere processati per omicidio volontario, bisognerà attendere la relazione dei medici.

Per la difesa parla, a nome di tutti, Egidio Iannucci: «L'ordinanza del Gup è una dimostrazione che negli atti manca la prova delle accuse mosse ai nostri assistiti. Non c'è il collegamento tra la morte del paziente e le responsabilità dei nostri clienti, sul quale si fonda l'accusa». Sergio Florio e Mario Verrecchia non commentano, e lasciano il Tribunale in silenzio. Impossibile capire se siano delusi dal mancato proscioglimento, preoccupati per la piega che ha preso l'udienza o al contrario sollevati.

In aula, in rappresentanza della Procura, c'è Arianna Armanini, che lascia al Procuratore capo un commento sull'esito della giornata. «Il fatto che il giudice si ponga il problema – dichiara Nicola Magrone dopo aver precisato di dover ancora leggere le motivazioni dell'ordinanza – mi fa pensare che voglia sciogliere una perplessità, e quindi escludere che nel decesso di Rettino siano intervenuti altri fattori, qualcosa che magari è subentrato durante il trasporto in ambulanza o comunque eventi estranei al collegamento tra la mancanza della terapia intensiva e la morte. Se questi elementi non verranno ravvisati, e noi crediamo che non succederà perché in base a quanto accertato non ce ne sono, allora si potrà affrontare il nodo centrale della vicenda, cioè le responsabilità degli indagati».

Responsabilità che secondo Magrone sarebbero gravissime: Florio e Verrecchia, pur non avendo avuta alcuna intenzione di uccidere Rettino, sarebbero stati consapevoli che l'assenza della rianimazione, conseguenza delle loro scelte aziendali malgrado le tante richieste dei medici, avrebbe potuto favorire una elevata probabilità di morte fra i pazienti. Eppure, sostiene l'accusa, gli ex manager hanno «accettato il rischio», diventando complici di un disegno che mirava a penalizzare il Vietri di Larino a vantaggio di altri "investimenti" sanitari politicamente ed elettoralmente più redditizi.

Una versione diametralmente opposta rispetto a quella della difesa, che al contrario vede in Florio e Verrecchia il semplice braccio esecutivo dell'organismo politico e delle scelte, sempre politiche, del Piano sanitario. E dunque due persone prive di qualsiasi potere nella decisione di aprire o meno il reparto di rianimazione.

Intanto proprio quel reparto, al centro di un caso giudiziario che potrebbe creare un precedente giuridico per la malasanità italiana, resta inattivo. «Quello che posso dire oggi con assoluta consapevolezza – conclude il Procuratore – è che la Rianimazione del Vietri è ancora inutilizzabile».

**Il reparto, la cui apertura è stata data per "imminente" infinite volte**, specialmente alla vigilia di elezioni politiche, è sotto sequestro. Ma non è questa la ragione della sua "inutilizzabilità". La Asrem molisana infatti non l'ha ancora reso attivo né ha provveduto ad assumere quel personale necessario per il suo funzionamento. Al Vietri si continua a operare senza il "salvavita", come in gergo si definisce la rianimazione. E questo nonostante fosse stato proprio Sergio Florio, dopo il sequestro dei macchinari, a invitare il direttore sanitario del nosocomio frentano a «voler dare disposizioni affinché nel Vietri vengano svolte solo le attività compatibili con l'attuale organizzazione». Ammettendo così, con una circolare interna finita agli atti, che per quasi dieci anni nell'ospedale di Larino si era operato in violazione della legalità, mettendo in pericolo la vita dei pazienti. Una prassi che continua, come dimostra la cronaca.

Solo pochi mesi fa in quell'ospedale definito una "trappola" dagli stessi medici è morta un'altra persona. **Giuseppe Sarchione**, termolese di 80 anni, era stato sottoposto a un banale intervento ambulatoriale in oculistica, al termine del quale avrebbe avuto bisogno della Rianimazione. Ma la rianimazione non funzionava e non funziona, anche se c'è. Come accaduto per Rettino, anche in questo caso la famiglia ha presentato una denuncia. L'indagine è in corso.

*(Pubblicato il 04/11/2009)*

STAMPA